

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6263 del 10/12/2021
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: R.I.M.E.A. FUSTI di Torre Stefano & C. S.n.c. - Santarcangelo di Romagna. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n.152/2006, alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n.447/1995. Impianto ubicato in Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Via del Gelso n.5. MODIFICA del Provvedimento n.3818 del 14.08.2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6460 del 10/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dieci DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: **R.I.M.E.A. FUSTI di Torre Stefano & C. S.n.c. - Santarcangelo di Romagna**. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n.152/2006, alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n.447/1995. Impianto ubicato in Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Via del Gelso n.5. MODIFICA del Provvedimento n.3818 del 14.08.2020.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.Lgs. n.152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs.152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- la Del. G.R. n.1991/2003, che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- il D.M. 05.02.1998, che individua le norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato da ultimo dalla L. n.108 del 29.07.2021;

- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al Ministero della Transizione Ecologica i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
- il Reg. CE n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e la relativa "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) dello stesso Regolamento;
- il Reg. CE n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n.2236 del 28/12/2009, che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.Lgs. n.152/2006;
- la L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;
- la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e il Dpcm 27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;

VISTI

- la L. n.56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. n.13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti la gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la L. n.132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), un sistema a rete cui partecipano tutte le Agenzie ambientali, che rappresenta un supporto tecnico-scientifico a tutti gli enti/autorità (statali, regionali e locali) con compiti di amministrazione attiva in campo ambientale; funzione che il SNPA esplica anche attraverso la produzione e diffusione di linee guida e report;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e

- concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n.90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
 - la Determinazione dirigenziale n.DET-2019-876 del 29/10/2019 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;
 - le Deliberazioni del Direttore generale n.95/2019 e n.96/2019, che disciplinano ed istituiscono i conferimenti di incarichi di funzione in ARPAE, per il triennio 2019-2022;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, rilasciata alla ditta R.I.M.E.A. FUSTI di Torre Stefano & C. S.n.c. avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Via del Gelso n.5, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n.152/2006, alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n.152/2006 e con comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n.447/1995, emessa con Provvedimento n.3818 del 14.08.2020, ed avente scadenza il 31.08.2030;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, dalla ditta R.I.M.E.A. FUSTI di Torre Stefano & C. S.n.c. in data 15.11.2021, finalizzata, nello svolgimento dei campionamenti e delle analisi dei lotti EoW, da effettuarsi nell'ambito della cessazione della qualifica di rifiuto (produzione di EoW), alla modifica dell'autorizzazione suddetta, mediante la previsione di una frequenza almeno semestrale (primo semestre *gennaio-giugno* e secondo semestre *luglio-dicembre*) anziché a chiusura di ogni lotto;

RITENUTO che le modifiche richieste non siano assoggettate alla parte II di cui al D.Lgs. n.152/2006, in materia di V.I.A.;

VISTO l'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che:

- un rifiuto cessa di essere tale quando, a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);
- in mancanza dei suddetti criteri specifici, le autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva

2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;

VISTO il D.M. Ambiente del 21 aprile 2020, che definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro di cui al comma 3-septies, la cui operatività fa sì che la comunicazione di cui al c. 3-bis si intende assolta con la sola comunicazione al registro;

RICHIAMATE le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 06.02.2020 per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs.n.152/2006;

ACQUISITI agli atti:

- la nota PG/2021/179491 del 22.11.2021 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica relativa all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti), nella quale, sulla base dell'appurata efficacia del sistema di controllo di tutto il processo che da origine agli EoW e la tracciabilità del medesimo, si esprime favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 10.12.2021, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011;

RITENUTO che la modalità proposta dall'interessato circa lo svolgimento con frequenza almeno semestrale dei campionamenti e delle analisi dei lotti EoW, da effettuarsi nell'ambito della cessazione della qualifica di rifiuto, possa comunque garantire controlli efficaci, concernenti la produzione degli EoW, nel rispetto dell'art 184 ter. del D.Lgs. n.152/2006;

PRESO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 39,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo alla modifica del provvedimento di autorizzazione, così come richiesto, mediante modifica dell'Allegato C2, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn.7/2016, 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di **MODIFICARE** il Provv. di autorizzazione n.3818 del 14.08.2020, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, alla ditta **R.I.M.E.A. FUSTI di Torre Stefano & C. S.n.c.**, avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di **SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Via del Gelso n.5**, così come stabilito ai punti successivi;
2. di sostituire l'All. C2- *criteri EoW tip. 3.5 - contenitori pericolosi* di cui al Provv. n.3818 del 14.08.2020, relativo a fusti metallici contenenti residui di sostanze pericolose, e ogni suo riferimento, con l'**All. C2-rev1 - criteri EoW tip. 3.5 - contenitori pericolosi**, allegato al presente Provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. che la ditta presenti, entro 45 giorni dal ricevimento della presente e a pena di revoca dell'autorizzazione in caso di inadempienza, l'appendice alla garanzia finanziaria (polizza n.400240313 del 21.09.2020, rilasciata da Generali Italia SpA) già prestata ai sensi della Del. G.R. n.1991/2003, riportante l'emissione del presente Provvedimento; si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;
4. di confermare, senza alcuna variazione, tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con Provvedimento n.3818 del 14.08.2020, il quale dovrà essere conservato presso la sede della ditta, unitamente al presente Provvedimento, ed esibito ad eventuali richieste di controllo;
5. di comunicare il presente Provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006;
6. di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;

7. di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
8. di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
10. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.